

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	INSIEME IN CLASSE PRIMA U. A. n.1
Obiettivi di apprendimento previsti	IT	A-B-C-E-G-I-	1-2-3-4-6a-7-8-13a-14a-22a-27a-30a	Natura e tecnologia Esplorazione della realtà attraverso i cinque sensi.	Numeri Classificare insiemi in base ad un attributo: -appartenenza e non appartenenza; -confronti e ordinamenti di grandezze e quantità; -contare per contare; -riconoscere e denominare.
	ING	A-C-D	1-2- 3a-3b - 4a-5a	Parole Narrare e rappresentare graficamente vissuti correlati alla vita quotidiana e all'interazione con gli altri. Leggere e scrivere fonemi, grafemi, diagrammi, parole brevi. Scopro me stesso e gli altri: il filo rosso dell'amicizia Tempo Raccontare e collocare in ordine cronologico fatti ed esperienze. Spazio Conoscere gli ambienti e gli spazi: la mia aula, la mia scuola. Orientamento nello spazio. Concetti topologici. Percorsi. Convivenza Condivisione delle procedure. Rispetto e cura di sé, degli altri, dell'ambiente. Ascolto attivo ed emozioni. Espressività Giochi corporei e motori. Esecuzione di semplici coreografie, brani e sequenze ritmiche. Rappresentazioni grafiche.	
	MAT	B- C -G- I- M	1a - 2a - 2b - 2c - 2d- 3 - 6a -7 - 8a - 9 - 11a - 12 - 13		
	ST	C-H	4a-10a		
	GEO	A-G	3a -8		
	SC	A-B-G-H	1a - 2-8a -10a		
	TE	A-C-G	1-6-8 10-15		
	AI	A-B	1a-3a-5a-6a		
	MU	B-C-E-G	1-2		
	EF	A -B -C - G	1a - 2a - 4a - 7 - 8 - 9		
	E.C.	A-B-C-E-G	1-2-3		
Personalizzazioni (eventuali)	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo	
				L'alunno X svolgeranno attività individualizzate e personalizzate, secondo le indicazioni del PEI.	

	COMPITO UNITARIO**	Tutto in ordine: organizziamo insieme lo spazio-aula e concordiamo le procedure.
Metodologia	Approccio ludico, problem solving, tutoring, robotica, metodo fonemico-sillabico, insiemistica, ...	
Verifiche	Le verifiche saranno multiple, in rapporto al tipo di esercitazioni pratiche, osservazioni sistematiche e occasionali, compiti di realtà, monitoraggio su compiti assegnati e procedure.	
Risorse da utilizzare	Spazi interni ed esterni della scuola e della casa, materiale strutturato della SZ, piattaforme open source, risorse digitali.	
Bibliografia	● “Il Dono del Nome”, Elide Fumagalli - Kamishibai ● “Il piccolo bruco mai sazio”, di Eric Carle, Mondadori ed.; ● “Brown bear, Brown Bear, what do you see?”, di Eric Carle, Mondadori ed.; ● “Forme in gioco”, di Silvia Borando, Minibombo ed.; ● “È matematico”, di Anna Cerasoli, Emme ed.; ● “Il litigio”, di Claude Boujon, Babalibri ed.; ● “Due a me, uno a te”, di Jörg Mühle, Terre di Mezzo ed.; ● “Quattro artisti che contano”, di Anna Cerasoli- Giuseppe Vitale, Artebambini ed.; ● “I cinque malfatti”, di Beatrice Alemagna, Topipittori ed.; ● “Sei corvi”, di Leo Lionni, Babalibri ed.; ● “Uno e Sette”, di Gianni Rodari, Emme ed.; ● “Leo, otto volte eroe”, di Sarà Sahinkanat, Sinnos ed.; ● “Io albero, io bambino”, di Sylvaine Jaoui- Anne Crahay, Lapis ed.; ● “Il bambino con i fiori nei capelli”, di Jarvis, Lapis ed.; ● “Il muro”, di Giancarlo Macri- Carolina Zanotti, Nuinui ed.; ● “Zic e Sbob - cavernicoli ingordi”, di Alastair Chisholm -David Roberts, Terre di mezzo ed.; ● Lucy E Il Filo Dell’amicizia, Roeder -Terre di Mezzo, 2018 ● Le Sei Storie Della Gentilezza, Agostino, Gribaudo, 2018 ● , Il Cavallo E Il Soldato, Tessaro Jack- Artebambini, 2007 ● “Come funziona la maestra”, Carrer C. – Mattiangeli S., Il Castoro	
Tempi	Settembre - Gennaio	

Obiettivi di apprendimento contestualizzati	<u>Obiettivi contestualizzati di apprendimento:</u> Italiano 6a Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro. 13a Seguire istruzioni per svolgere un'attività. 14a Leggere parole, frasi e brevi testi narrativi. 22a Realizzare testi creativi collettivi. 27a Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative. Inglese 3a Descrivere oralmente persone, oggetti familiari, animali, associando parole ad immagini. 3b Riprodurre semplici parole per presentarsi e per fare gli auguri. 4a Leggere e comprendere parole accompagnate da supporti visivi. 5a Copiare parole relative alle attività svolte in classe. Matematica 1a Contare oggetti o eventi a voce, in senso progressivo entro il numero 10. 2a Riconoscere i numeri nella realtà circostante e distinguerli da altri simboli e segni 2b Leggere e scrivere i numeri entro il 10, sia in cifre sia in lettere. 2c Associare i simboli e le parole-numero alle rispettive quantità. 2d Ordinare i numeri naturali e rappresentarne la successione anche mediante la costruzione della linea dei numeri. 6a Percepire la propria posizione nello spazio. 8a Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato (coding). 11a Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà. Storia 4a Usare la linea del tempo per ordinare cronologicamente i diversi momenti di un vissuto. 10a Esporre semplici e brevi racconti usando le parole del tempo. 11a Elaborare oralmente i propri vissuti utilizzando correttamente le parole del tempo. Geografia 1a Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.). 3a Analizzare le principali caratteristiche del territorio o fatti e fenomeni sociali. Scienze 1a Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzandone qualità e proprietà. 8a Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici. 10a Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso. Arte e immagine 1a Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni e rappresentare la realtà. 3a Sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici. 5a Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti negli ambienti per comprenderne lo scopo e la funzione. 6a Riconoscere in un testo iconico visivo linee, colori e forme. Musica 1a Utilizzare la voce e il corpo in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. 2a Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione Educazione fisica 1a Coordinare e utilizzare diversi schemi motori. 2a Riconoscere e valutare distanze e ritmi esecutivi delle azioni motorie, organizzando il proprio movimento in relazione a sé e agli altri.
--	--

4a Eseguire semplici sequenze di movimento.

N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).

IC Japigia1 - Verga Bari

Competenze-chiave europee di riferimento	○ 1 Competenze alfabetiche funzionali X ○ 2 Competenze linguistiche X ○ 3 Competenze matematiche e competenze di base in scienza, tecnologia e ingegneria X ○ 4 Competenza digitale X ○ 5 Competenze personali, sociali e di apprendimento X ○ 6 Competenze civiche X ○ 7 Competenze imprenditoriali X ○ 8 Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale X N.B.: barrare le voci che interessano.
Note	* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO.AA. contestualizzati. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.

Seconda parte	Titolo dell'U. A.: Insieme in classe prima"	N. 1
Diario di bordo - interventi specifici attuati - strategie metodologiche adottate - difficoltà incontrate - eventi sopravvenuti - verifiche operate - ecc.	<u>Strategia metodologica</u> Dopo un'attenta osservazione del gruppo classe e tenendo conto della situazione di partenza – caratterizzata dalla provenienza dei bambini da differenti scuole dell'infanzia – si è scelto di adottare strategie metodologiche coerenti con i valori fondanti della Scuola Senza Zaino: responsabilità, ospitalità e comunità. La prima missione educativa è quella di costruire un gruppo classe unito e collaborativo, dove ogni bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e parte attiva del percorso comune. Per questo motivo si privilegeranno metodologie cooperative, come il lavoro di gruppo e il peer to peer, che favoriscono l'aiuto reciproco, la comunicazione e la corresponsabilità nell'apprendimento. Un ruolo fondamentale sarà svolto dai mediatori didattici e dagli strumenti visivi e concreti, che accompagneranno i bambini nell'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali. Il rispetto delle IPU (Intese di Partecipazione e Uso), come il semaforo della voce o il semaforo del bagno, sarà parte integrante del percorso di responsabilizzazione e di cura degli ambienti. Per stimolare la partecipazione attiva e il pensiero critico, si farà largo uso di strategie come il brainstorming, le conversazioni guidate e l'osservazione diretta, che favoriscono l'interazione, la curiosità e la costruzione condivisa del sapere. Il problem solving sarà utilizzato non solo come tecnica per affrontare semplici situazioni problematiche, ma anche come modalità per sviluppare pensiero divergente, autonomia e flessibilità, competenze fondamentali per la vita scolastica e oltre. Infine, particolare attenzione sarà dedicata al momento quotidiano dell'agorà, inteso come spazio di parola e di ascolto, dove, attraverso un approccio dialogico e riflessivo, i bambini potranno sviluppare competenze sociali, relazionali ed emotive, fondamentali per la crescita personale e collettiva. <u>Situazione problematica di partenza</u> Nel percorso educativo volto alla scoperta di sé e all'incontro con l'altro, abbiamo scelto di introdurre la storia "Il dono del nome" attraverso lo strumento narrativo del Kamishibai. Il racconto conduce i bambini in un viaggio immaginario tra paesi lontani e culture diverse, dove si incontrano bambini senza nome, spesso ignorati, giudicati o esclusi per le loro differenze. Aurora, la protagonista, compie un gesto semplice ma profondo: decide di donare loro un nome. Questo gesto diventa simbolo di riconoscimento, di accoglienza, di amore incondizionato. Dare un nome significa affermare l'esistenza, offrire dignità, aprire alla possibilità di essere visti e accettati per ciò che si è. "Il dono del nome" celebra l'identità unica e irripetibile di ogni bambino, proponendosi come un vero e proprio inno alla diversità e alla bellezza delle differenze. Un nome, in questa prospettiva, non è solo una parola, ma un ponte che unisce e che può cambiare il mondo, un gesto gentile alla volta. La lettura è stata condivisa con l'intera classe, sfruttando le grandi immagini evocative tipiche del Kamishibai per stimolare la partecipazione attiva dei bambini. Sono stati loro, infatti, a dare voce alla storia, a formulare ipotesi e riflessioni, guidati da domande-stimolo come: "Cosa osservate in queste immagini?"	

“Chi è questa bambina?”
“Cosa la rende diversa dagli altri personaggi?”
“Cosa può significare avere un nome?”
“Dove pensate che vivano questi bambini?”

L’attività ha rappresentato un primo momento di riflessione collettiva e ha offerto l’occasione per avviare la co-progettazione della mappa generatrice con gli alunni, in un processo partecipato e condiviso, nel pieno spirito della didattica cooperativa e inclusiva.

Area delle parole

Italiano

Nel primo quadrimestre, le attività didattiche in italiano sono state progettate per sviluppare le prime competenze linguistiche, comunicative e narrative dei bambini, in linea con i principi della Scuola Senza Zaino, che valorizza la centralità dell’alunno, l’apprendimento cooperativo e l’autonomia.

I bambini sono stati accompagnati in percorsi di espressione orale, raccontando esperienze personali e semplici storie inventate, anche a partire da immagini, oggetti, giochi simbolici o situazioni vissute a scuola. Attraverso il dialogo in cerchio, le conversazioni in agorà e attività a piccoli gruppi, hanno imparato a organizzare i propri racconti in modo più chiaro e coerente, rispettando l’ordine degli eventi e arricchendo il contenuto con dettagli personali.

Numerose attività sono state finalizzate a seguire istruzioni verbali e scritte, attraverso giochi, consegne operative, attività di manipolazione e schede-gioco strutturate, promuovendo l’ascolto attivo e la comprensione dei passaggi necessari per portare a termine un compito.

Parallelamente, è stato avviato il percorso di avvicinamento alla lettura, partendo dal riconoscimento di parole significative e familiari, fino alla lettura di brevi frasi e testi narrativi semplici, spesso supportati da immagini o contestualizzati in esperienze significative per i bambini. Il materiale proposto è stato selezionato per stimolare la curiosità, la comprensione e l’immaginazione.

Un altro aspetto centrale è stata la produzione collettiva di testi, spesso costruiti insieme a partire da una sequenza di immagini, da una storia letta o da un’esperienza condivisa. I bambini hanno contribuito con idee, parole e frasi, partecipando attivamente alla costruzione di storie e racconti, successivamente trascritti o illustrati in forma cooperativa.

Le attività comunicative quotidiane – il dialogo, il gioco simbolico, la lettura ad alta voce, il racconto delle esperienze – hanno favorito in modo naturale l’arricchimento del patrimonio lessicale, offrendo ai bambini nuove parole da usare, comprendere e rielaborare nel contesto scolastico.

Inglese

Introduzione alle lezioni con canzoni quali “Hello song”, “ on, in, under, by”, “This is a happy face”; “head, shoulders, knees and toes”; attività di ascolto e parlato per presentarsi e salutare; ascolto dell’albo “Brown bear, brown bear, what do you see?” per il riconoscimento dei colori; attività di speaking/listening riferita ai colori degli oggetti circostanti; presentazione del lessico della festività di Halloween e Natale attraverso flashcards, canzoni e attività di listening proposte dal libro in dotazione.

Area dei numeri

Matematica

Attività pratiche in classe e in palestra finalizzate al consolidamento dei concetti spaziali e dei quantificatori; attività di subitizing; attività per promuovere le abilità visuo spaziali (cornicette,

ricostruzione di immagini con i pattern-blocks, individuazione delle differenze tra due immagini); manipolazione di figure geometriche piane (quadrato, rettangolo, cerchio, triangolo) e classificazione delle stesse per forma, colore, spessore; la corrispondenza biunivoca; insiemi più numerosi/ meno numerosi; gli insiemi meno potenti, più potenti, uguali, equipotenti; contare in maniera progressiva e regressiva partendo da un numero base; attività di riconoscimento e scrittura dei simboli grafici dei numeri; presentazione dei numeri 1-8 attraverso l'ascolto di albi illustrati; attività di composizione e scomposizione dei numeri; numerazione sulle mani e sulla linea dei numeri; numerazione in ordine crescente e decrescente; individuazione del numero precedente e successivo; percorsi sul reticolo utilizzano le frecce direzionali (avanti, destra, sinistra); creazione e analisi di istogrammi.

Scienze

Laboratorio sulla spremuta del melograno e successiva analisi del frutto autunnale attraverso i cinque sensi; attività pratiche per scoprire e conoscere i cinque sensi:

- vista: osservazione di alcune illusioni ottiche e costruzione di un taumatropio;
- tatto: scoperta delle caratteristiche di alcuni oggetti attraverso la "mystery box"
- udito: esperienza di suoni gradevoli e sgradevoli;
- olfatto: laboratorio olfattivo attraverso spezie, caffè, ecc.
- gusto: laboratorio per assaporare cibi dolci, salati, ecc..

Contemporaneamente, ai bambini sono state presentate le parole in lingua inglese riferite ai cinque sensi, anche attraverso l'ascolto della canzone "I have five senses", reperita sul canale youtube di Jack Hartmann; costruzione di un lapbook conclusivo per sintetizzare le conoscenze acquisite.

Tecnologia

Esercitazioni sul corretto utilizzo del corredo scolastico quali forbici, colla, cartoncini; manipolazione di materiali diversi per la realizzazione di decorazioni murali, manufatti, biglietti in cartoncino; attività di pixel art; attività di coding unplugged con il corpo, utilizzando un reticolo e frecce direzionali.

Area del tempo

Storia

Sono state proposte attività mirate a sviluppare nei bambini la capacità di orientarsi nel tempo, attraverso l'uso consapevole delle parole temporali e la ricostruzione di esperienze vissute in ordine cronologico.

Per aiutare i bambini a rappresentare il tempo, è stata introdotta la linea del tempo personale, costruita insieme alla classe e arricchita progressivamente con disegni, foto e parole chiave legate a momenti significativi della giornata scolastica, delle routine quotidiane, delle esperienze vissute in famiglia o durante le festività. I bambini hanno imparato a distinguere il "prima", il "dopo", "ieri", "oggi" e "domani", verbalizzando eventi in sequenza e rafforzando così il concetto di successione temporale.

Attraverso giochi di narrazione, letture condivise, conversazioni in cerchio e drammatizzazioni, gli alunni sono stati guidati a raccontare esperienze personali e storie semplici utilizzando le parole del tempo in modo corretto. Ad esempio, dopo un'uscita didattica o una ricorrenza scolastica, venivano proposte attività di rielaborazione orale e grafica, in cui ogni bambino raccontava la propria esperienza seguendo una traccia temporale.

Inoltre, sono stati utilizzati cartelloni illustrati, sequenze da riordinare, pittogrammi e diari visivi per aiutare i bambini a visualizzare e raccontare il tempo in modo concreto e significativo.

Queste attività hanno favorito la consapevolezza del tempo vissuto, lo sviluppo del linguaggio narrativo e l'acquisizione delle prime competenze storiche, in un clima inclusivo, dialogico e partecipativo.

Area dello spazio

Geografia

Le attività proposte sono volte a sviluppare la consapevolezza spaziale e la capacità di orientarsi nel contesto scolastico e in ambienti noti, utilizzando correttamente gli indicatori topologici.

Attraverso giochi motori in aula, nel cortile e in palestra, i bambini hanno imparato a muoversi seguendo semplici indicazioni spaziali ("vai avanti di tre passi", "gira a destra", "mettiti dietro al compagno"), potenziando così la capacità di orientamento nello spazio fisico. Queste attività sono state spesso svolte in forma ludica o cooperativa, anche con il supporto di percorsi disegnati sul pavimento, reticoli mobili e schede strutturate.

All'interno dell'aula e negli spazi scolastici, sono stati identificati punti di riferimento (la porta, la finestra, la cattedra, l'angolo della lettura), utili per consolidare l'uso corretto dei termini topologici e per promuovere l'autonomia negli spostamenti e nella gestione degli spazi.

In parallelo, i bambini sono stati guidati a osservare e descrivere ambienti diversi, a partire dal proprio territorio vicino (la scuola, il quartiere, il giardino) fino a spazi più lontani, come la montagna, la campagna, la città, attraverso l'uso di immagini, fotografie, video e uscite didattiche. Attraverso brainstorming e conversazioni guidate, è stato possibile individuare le caratteristiche principali dei luoghi (presenza di elementi naturali o antropici, tipo di abitazioni, attività umane) e riconoscere alcuni semplici fenomeni sociali legati alla vita quotidiana (il mercato, il traffico, la raccolta differenziata, il lavoro delle persone nel quartiere).

Le esperienze sono state rielaborate in forma grafica (disegni, cartelloni, mappe semplificate) e verbale (descrizioni collettive e individuali), favorendo lo sviluppo di un linguaggio specifico e osservativo e il primo approccio al concetto di territorio vissuto e condiviso.

Espressività

Arte e immagine

All'interno della disciplina di Arte e Immagine, sono state proposte numerose attività volte a stimolare la creatività dei bambini, permettendo loro di esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico e di rappresentare emozioni, esperienze e aspetti del reale.

Gli alunni hanno sperimentato diverse tecniche artistiche, tra cui acquerello, tempera, pastelli, colori a cera, collage, uso di materiali di recupero e naturali. Attraverso queste attività hanno acquisito maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti grafici, imparando a scegliere tecniche e colori in modo intenzionale per esprimere un'idea o un sentimento.

Un percorso molto significativo è stato quello dedicato alla scoperta dei colori primari e alla "magia" della loro mescolanza, che ha portato alla creazione dei colori secondari. Per introdurre i colori primari in modo visivo e coinvolgente, si è partiti dall'osservazione dell'opera di Piet Mondrian, soffermandosi sulle forme, sull'uso del colore, sulla composizione. I bambini hanno osservato, discusso e poi rielaborato liberamente opere ispirate al suo stile, consolidando così i concetti visivi attraverso l'esperienza diretta.

Sono state svolte anche attività di lettura e interpretazione di immagini e oggetti presenti negli ambienti scolastici e quotidiani, con l'obiettivo di riconoscerne le forme, i colori, le linee e comprendere funzione e significato.

Queste esperienze hanno favorito nei bambini non solo lo sviluppo del senso estetico e dell'espressione personale, ma anche la capacità di osservare, analizzare e rappresentare in modo consapevole il mondo che li circonda.

Musica

Nel corso del primo quadrimestre, la musica è stata utilizzata come strumento educativo trasversale, stimolando nei bambini creatività, attenzione e partecipazione attiva, ma anche come supporto per l'avvio alla letto-scrittura, attraverso attività fonologiche e associative.

Gli alunni sono stati coinvolti in giochi vocali e ritmici, filastrocche cantate, canti mimati e attività di improvvisazione corporea e sonora, che hanno favorito l'esplorazione delle potenzialità espressive della voce e del corpo. Queste esperienze hanno permesso ai bambini di associare il suono alla parola, potenziando la consapevolezza fonologica e facilitando il riconoscimento di suoni, sillabe e rime, elementi fondamentali per l'apprendimento della lingua scritta.

Sono stati proposti brani vocali semplici, cantati in gruppo e accompagnati da movimenti o gesti ritmati, curando con gradualità l'intonazione, l'interpretazione e il senso del ritmo. Le canzoni legate alle stagioni o a momenti significativi della vita scolastica hanno rafforzato il senso di appartenenza al gruppo e la memoria verbale e musicale.

Attraverso l'esperienza musicale, i bambini hanno sperimentato anche la relazione tra ritmo, parola e movimento, favorendo lo sviluppo della coordinazione motoria, dell'ascolto attivo e di una prima autonomia espressiva.

Ed. Fisica

Percorsi strutturati volti allo sviluppo della coordinazione e all'acquisizione degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare), proposti sia in palestra sia in classe; attività ludiche finalizzate a promuovere lo sviluppo del rispetto delle regole.

In palestra, inoltre, sono state realizzate attività motorie aventi come obiettivo anche l'acquisizione della sequenza numerica e l'associazione tra quantità e simbolo grafico.

Area della convivenza

Ed. Civica

Condivisione e uso corretto della pannellistica SZ;

Durante le attività di matematica, per presentare i numeri 1-8, sono stati letti degli albi illustrati aventi come temi l'amicizia e la diversità, in questo modo si è favorita la discussione e la condivisione delle riflessioni sul senso di comunità e dello stare bene insieme.

Inoltre i bambini hanno partecipato al

- Progetto Kenda:
- Giornata della Gentilezza – Progetto “Costruttori della Gentilezza” - Associazione Culturale Cor et Amor
- Giornata nazionale dell'albero: lettura dell'albo “Io albero, io bambino” e successiva esperienza di piantumazione di un albero nel giardino della scuola.
- Giornata della memoria: lettura dell'albo “vietato agli elefanti”

	<u>Verifica</u> La maggior parte degli alunni ha partecipato alla vita scolastica con interesse e curiosità, mostrando da subito grande entusiasmo per le varie esperienze di gioco-apprendimento proposte e procedendo in modo regolare verso l'apprendimento della letto-scrittura nel carattere stampato maiuscolo e nella conoscenza dei numeri. Per un gruppo di alunni più ristretto, si sono resi necessari, a seconda dei casi e in momenti diversi del quadrimestre, incoraggiamenti e/o sollecitazioni, talvolta la guida puntuale dell'insegnante, ma per tutti loro si sono registrati nel tempo un miglioramento nell'atteggiamento verso l'esperienza scolastica in genere e progressi, più o meno sensibili, negli apprendimenti. Nello specifico, per due di loro (Y e Z.) vi è la necessità di prevedere nel corso del secondo quadrimestre la stesura di Piani didattici personalizzati, da condividere con le famiglie. Preoccupanti sono state le numerose assenze dei due bambini come da relazioni sottoposte alla visione della Dirigente Scolastica. Per l'alunno (X) si rimanda al PEI per gli aspetti specifici della verifica. In generale, l'adesione al modello Senza Zaino, che chiama alla trasformazione dell'insieme degli alunni della classe in una piccola comunità rispettosa dei bisogni e dei tempi di tutti e di quelli di ognuno, ha permesso di dare ampio spazio sia alla costruzione di rapporti interpersonali positivi sia ad interventi didattici mirati, a seconda delle necessità, con un occhio sempre attento al rispetto delle procedure. Positiva è stata la collaborazione con i genitori, che hanno contribuito significativamente ad arricchire strumenti e arredi dell'aula, nonché il percorso esperienziale scolastico dei bambini. A conclusione dell'unità di apprendimento tutti gli alunni, seppure a livelli diversi, hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.
Note	Ins. Giotta Loredana Santa, Caiaffa Ilaria, Montemurro Luisa — Classe 1[^]C, Plesso Don Orione